

PART-2026
BANDO PARTECIPAZIONE 2026

Titolo del processo partecipativo *	PORTA IDEE IN PIAZZA
Sottotitolo	Percorso partecipato per la riqualificazione dell'accesso storico di Porta Modena
Il progetto è candidato sulla linea *	Linea A
Dichiarazione di priorità di finanziamento	Priorità al progetto su Linea A

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	COMUNE DI CORREGGIO
Codice fiscale *	00341180354
Provincia *	RE
Comune *	CORREGGIO
Categoria soggetto proponente *	Comune
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando regionale 2026
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
	☒ DICHIARA che il soggetto proponente non ha beneficiato di finanziamenti sulla Linea B del Bando partecipazione 2025
Il soggetto proponente coincide con l'ente titolare della decisione? *	Sì

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ORGANIZZAZIONE CHE PRESENTA LA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*

Carica *	SINDACO (dal 15/05/2023)
----------	---------------------------------

REFERENTE PER LE COMUNICAZIONI CON REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nome *	MIRKO
Cognome *	LOSAVIO
E-mail *	mlosavio@comune.correggio.re.it

REFERENTE GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PROGETTO

Nome *	MIRKO
Cognome *	LOSAVIO
E-mail *	mlosavio@comune.correggio.re.it

Ente titolare della decisione *	Comune di Correggio
Codice fiscale *	00341180354
Provincia *	RE

IMPEGNI VINCOLANTI OBBLIGATORI

Indicare gli impegni vincolanti assunti con atto o presenti nella dichiarazione di impegno

*	☒ Impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno obbligatorio a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo come previsto all' art 16 LR 15/2018
*	☒ Impegno alla conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare l'atto con cui si dà conto della ricezione del documento di proposta partecipata, dell'ottenimento della validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia e si rendono noti i tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell'ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018
*	☒ Impegno a rendere note pubblicamente le valutazioni della proposta partecipata, ovvero l'impegno obbligatorio a comunicare pubblicamente le motivazioni delle proprie decisioni, trasmettendole alla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 19 comma 3 della L.R. 15/2018
Indicare con quale provvedimento sono assunti gli impegni vincolanti obbligatori*	Atto deliberativo
Indicare numero dell'atto o protocollo lettera *	Delibera di Giunta n. 59
Data *	21-05-2026
Copia atto *	 dlg_00059_21-05-2026.pdf (186 KB)

IMPEGNI FACOLTATIVI

Indicare gli impegni facoltativi assunti con la candidatura del progetto e descritti negli atti (o Lettera Legale Rappresentante) *	☒ Impegno al cofinanziamento del progetto, da parte del soggetto proponente, ente titolare della decisione e/o partner;
	☒ Impegno formale qualificato dell'ente titolare della decisione;
	☒ Adesione del soggetto proponente alla campagna di monitoraggio regionale

CO-FINANZIAMENTO

Indicare il soggetto, o i soggetti, con impegno al co-finanziamento	Comune di Correggio
L'impegno al co-finanziamento è assunto nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori dell'ente titolare della decisione?	No
N. atto di riferimento per l'impegno di co-finanziamento	Dichiarazione prot. 14396/2026 e Determinazione n. 223 allegata
Data	26-05-2026

Inserire l'Atto con impegno al cofinanziamento (solo se diverso da quelli già caricati)



Atto impegno al cofinanziamento.pdf (371 KB)

TIPOLOGIA BENEFICIARIO (premierità)

Il soggetto che presenta il progetto è *	Nessuno dei precedenti
Dichiaro che il soggetto che presenta il progetto *	non ha ricevuto finanziamenti sui bandi partecipazione anni 2024 e 2025

TEMATICA (premierità)

Indicare l'ambito tematico del progetto, in via prioritaria *	Luoghi e spazi pubblici
Descrivere il tema specifico affrontato dal progetto *	Il progetto affronta il tema della rigenerazione urbana di piazzale Giosuè Carducci (Porta Modena), spazio pubblico strategico di accesso al centro storico di Correggio, oggi caratterizzato da criticità urbanistiche, ambientali e funzionali legate alla prevalenza del traffico e della sosta veicolare, alla scarsa qualità dello spazio urbano e alla debole continuità dei percorsi ciclo-pedonali. Il processo intende contribuire alla definizione condivisa di indirizzi e criteri per un futuro concorso di progettazione, promuovendo una visione dello spazio pubblico più accessibile, sostenibile e orientata alla socialità. Il progetto affronta in particolare i temi della qualità urbana e ambientale, della mobilità dolce, dell'accessibilità, della sicurezza, della mitigazione climatica e della convivenza tra diversi usi e funzioni del centro storico, favorendo il miglioramento della vivibilità urbana e della fruizione degli spazi pubblici.

Qualità ambientale

Il processo ha per oggetto opere, interventi ed iniziative che hanno effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale? *	Sì
Se SI, fornire elementi di approfondimento	Il processo ha per oggetto un intervento di rigenerazione urbana con potenziali effetti diretti sul miglioramento della qualità ambientale e della vivibilità del centro storico. In particolare, il percorso è finalizzato a raccogliere indirizzi e raccomandazioni per il futuro concorso di progettazione relativi a: riduzione della centralità del traffico e della sosta veicolare, potenziamento della mobilità ciclo-pedonale, miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza degli spazi pubblici, incremento della permeabilità dei suoli e inserimento di elementi verdi e di mitigazione climatica. Il progetto affronta inoltre temi legati alla qualità urbana, alla riduzione delle superfici impermeabili, alla valorizzazione dello spazio pubblico come luogo di socialità e alla promozione di modalità di fruizione più sostenibili, con possibili effetti positivi sulla qualità dell'aria, sul comfort urbano e sulla vivibilità complessiva dell'area interessata.

Oggetto del processo partecipativo / deliberativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Il percorso ha per oggetto la co-definizione di indirizzi, criteri e raccomandazioni per la rigenerazione di piazzale Carducci (Porta Modena) a Correggio, spazio pubblico strategico di accesso al centro storico. Il processo si colloca nella fase preliminare del procedimento decisionale, quando le scelte progettuali non sono ancora assunte, e contribuirà alla definizione della cornice di riferimento per un successivo concorso di progettazione. Le attività partecipative saranno finalizzate a raccogliere bisogni, criticità e indicazioni d'uso dello spazio pubblico, con riferimento ai temi della qualità urbana, della mobilità sostenibile, dell'accessibilità, della viabilità e della convivenza tra differenti funzioni del centro storico. Gli esiti del processo confluiranno nel Documento di Proposta
--	---

Partecipata (DocPP), contenente linee guida, proposte e indicazioni che potranno essere il punto di partenza per dettagliare la cornice di riferimento del concorso di idee/di progettazione.

Le attività partecipative sono propedeutiche a opere/progetti/piani/iniziative la cui realizzazione è già programmata dall'ente titolare della decisione? *	Sì
Se SI, obbligatorio fornire elementi di approfondimento	Il percorso partecipativo è dichiaratamente propedeutico a un successivo concorso di progettazione promosso dal Comune di Correggio per la rigenerazione di piazzale Giosuè Carducci (Porta Modena). L'Amministrazione intende infatti avviare un percorso preliminare di ascolto e confronto con cittadini, portatori di interesse e realtà cittadine per definire indirizzi, criteri e raccomandazioni utili alla predisposizione degli atti e dei documenti tecnici del futuro concorso. Il processo si colloca quindi in una fase iniziale e antecedente alla progettazione, quando le scelte non sono ancora definite, con l'obiettivo di migliorare la qualità delle future decisioni pubbliche e orientare gli interventi verso soluzioni maggiormente condivise, sostenibili e coerenti con i bisogni della comunità locale. "La Riqualificazione di Piazzale Carducci Porta Modena" è inserita nel Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici del Comune di Correggio
Scala territoriale del processo partecipativo *	comunale

ESITI DEL PROGETTO

Il progetto partecipativo si conclude con (massimo 2 scelte) *	☒ Linee guida ☒ Indirizzi o raccomandazioni
--	--

IMPEGNO FORMALE QUALIFICATO

Scegli un'opzione *	L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, i cui contenuti sono inclusi nel provvedimento di approvazione degli impegni obbligatori
<i>Se l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato, al fine dell'eventuale attribuzione del punteggio, è obbligatorio rispondere alle domande seguenti.</i>	
L'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno formale qualificato nello stesso provvedimento degli impegni obbligatori? *	Sì
N. atto di impegno formale qualificato	Delibera di Giunta n. 59
data	21-05-2026

DESIGN DEL PROCESSO

Da cosa è nata l'idea e su cosa vuole incidere il progetto *	Il percorso partecipativo nasce dalla necessità di affrontare in modo condiviso la rigenerazione di piazzale Giosuè Carducci (Porta Modena) a Correggio, spazio pubblico strategico oggi caratterizzato da criticità urbanistiche, ambientali e funzionali: prevalenza della sosta veicolare, scarsa qualità architettonica e paesaggistica, limitata accessibilità, debole connessione ciclo-pedonale con il centro storico e ridotta capacità dello spazio di favorire socialità e permanenza.
--	---

Il processo vuole incidere in particolare sulla qualità urbana e ambientale dell'area, orientando le future scelte progettuali verso soluzioni più sostenibili, accessibili e inclusive. Attraverso il coinvolgimento di cittadini, commercianti, scuole, associazioni e portatori di interesse, il percorso intende far emergere bisogni, criticità e opportunità che oggi si ritiene non possano essere pienamente intercettati attraverso l'approccio progettuale e pianificatorio tradizionale.

Per Correggio il percorso rappresenta un'opportunità per costruire una visione condivisa del ruolo del piazzale come "porta urbana" del centro storico, migliorare la relazione tra spazio pubblico, mobilità dolce e vivibilità urbana, ridurre possibili conflitti tra differenti usi dello spazio e rafforzare il rapporto di fiducia e collaborazione tra amministrazione e comunità locale. Il progetto introduce inoltre nuove opportunità di attivazione civica e coinvolgimento delle giovani generazioni, promuovendo una maggiore consapevolezza rispetto alla cura degli spazi pubblici e ai temi della sostenibilità urbana.

OBIETTIVI DEL PERCORSO: definire una visione condivisa del futuro assetto del piazzale; analizzare criticità e bisogni legati ad accessibilità, arredi e convivenza delle funzioni; promuovere mobilità sostenibile e qualità urbana; coinvolgere giovani e scuole; fornire indirizzi per il futuro concorso di progettazione; rafforzare il dialogo tra amministrazione e comunità locale.

RISULTATI ATTESI: documento di sintesi con funzioni prioritarie e vocazioni d'uso dello spazio; mappatura dei bisogni e delle problematiche percepite; proposte per migliorare viabilità e fruizione ciclo-pedonale; contributi creativi prodotti dagli studenti degli istituti locali coinvolti; set di raccomandazioni e linee guida per il futuro concorso di progettazione; consolidamento di una rete di attori territoriali coinvolti attivamente nei processi di trasformazione urbana.

Come è strutturato il processo *

I fattori di qualità della proposta sono rappresentati dall'integrazione tra momenti di ascolto, confronto pubblico, attività laboratoriali e strumenti di partecipazione digitale, con un approccio orientato ad accessibilità e trasparenza. Il percorso prevede il coinvolgimento attivo di differenti target e portatori di interesse – cittadini, commercianti, associazioni, scuole, giovani, residenti e tecnici – favorendo il dialogo tra competenze esperte e conoscenze d'uso quotidiano dello spazio urbano.

La qualità del processo è garantita anche dalla presenza di figure esperte in facilitazione, dall'utilizzo di metodologie partecipative diversificate e complementari (focus group, SOAR, Planning for Real, smart polling) e dall'attenzione all'emersione preventiva di possibili conflitti legati a mobilità, sosta e usi dello spazio pubblico.

ENGAGEMENT

La prima fase del percorso è finalizzata a informare, coinvolgere e attivare la comunità locale. L'avvio avverrà tramite comunicato stampa, avviso pubblico e apertura dello spazio web dedicato. Contestualmente sarà diffuso un questionario rivolto alla cittadinanza, utile sia per raccogliere percezioni e bisogni relativi a Piazzale Carducci e alle aree limitrofe, sia per fornire informazioni sugli obiettivi del percorso e sul futuro concorso di progettazione. Sarà attivata una campagna di comunicazione online e offline, promossa dal Comune e dai partner, con materiali informativi diffusi nei principali luoghi di aggregazione. È previsto un incontro pubblico di lancio in piazzale Carducci, con il supporto di facilitatori, per presentare il percorso e avviare un primo confronto sugli usi dello spazio pubblico, le criticità e le opportunità del contesto urbano. Parallelamente verrà svolta una mappatura degli stakeholder e dei soggetti da coinvolgere.

RACCOLTA DI IDEE

Questa fase rappresenta il cuore del percorso e sarà articolata in tre laboratori pubblici, da svolgersi preferibilmente nella piazza o in luoghi limitrofi. Il primo laboratorio sarà dedicato all'ascolto e all'emersione dei bisogni dei diversi stakeholder (residenti, commercianti, scuole, associazioni, giovani, cittadini attivi), attraverso tavoli di confronto facilitati. In questa fase saranno raccolte

esigenze, criticità e prime proposte relative a usi, accessibilità, mobilità e qualità dello spazio pubblico. Durante l'incontro sarà costituito il Tavolo di Negoziazione (TdN), composto da rappresentanti dei diversi gruppi di interesse. Il secondo laboratorio avrà una funzione creativa e formativa: attraverso la presentazione di casi studio ed esperienze di rigenerazione urbana e gestione condivisa di spazi pubblici, i partecipanti saranno accompagnati nella costruzione di scenari e visioni per il futuro del piazzale. Saranno utilizzati strumenti partecipativi come la matrice SOAR per valorizzare aspirazioni, opportunità e risorse della comunità. Il terzo laboratorio sarà dedicato alla definizione più concreta di usi, funzioni e priorità progettuali. Attraverso metodologie ispirate al Planning for Real, con l'utilizzo di planimetrie, mappe e supporti visuali, i partecipanti potranno elaborare proposte e indicazioni da tradurre in raccomandazioni per il futuro concorso di progettazione. In tutti gli incontri sarà garantita la presenza di facilitatori e tecnici comunali per supportare il confronto e verificare la fattibilità delle proposte.

WORK IN PROGRESS

La fase finale sarà dedicata alla restituzione pubblica degli esiti e alla redazione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP), elaborato con il contributo del TdN. Il documento conterrà indirizzi, criteri e raccomandazioni utili alla definizione del futuro concorso di progettazione. È previsto un incontro pubblico conclusivo per presentare e condividere gli esiti del percorso, raccogliere valutazioni dei partecipanti e individuare le priorità ritenute maggiormente strategiche per la rigenerazione dello spazio. In questa fase sarà inoltre costituito il Comitato di Garanzia Locale (CGL), con funzioni di monitoraggio degli esiti del percorso e delle successive fasi di attuazione. Alcuni componenti del CGL potranno essere coinvolti come osservatori nelle successive fasi del concorso di progettazione.

IMPATTI

Il percorso mira a produrre effetti concreti sulla qualità della progettazione urbana, sulla vivibilità del centro storico e sul rapporto tra amministrazione e comunità locale. Gli esiti attesi riguardano il miglioramento della qualità progettuale attraverso indicazioni condivise e basate sui bisogni reali degli abitanti; la valorizzazione di piazzale Carducci come spazio pubblico accessibile e attrattivo; il rafforzamento della mobilità dolce e della qualità ambientale; la riduzione di potenziali conflitti tra differenti usi dello spazio; il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e il consolidamento di pratiche partecipative replicabili anche in futuri interventi di rigenerazione urbana.

Allegato schema grafico del design del processo



Schema design_ dalla porta alla piazza.pdf (85 KB)

Inclusione e sollecitazione attiva del territorio* - CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Le realtà firmatarie saranno coinvolte fin dall'avvio del percorso, con l'obiettivo di ampliare progressivamente la platea dei soggetti attivi e garantire una partecipazione il più possibile eterogenea e rappresentativa. Le associazioni di categoria, i commercianti sono certamente attori privilegiati e su cui porre attenzione nell'attivare forme e modalità di collaborazione attente. Quindi il dialogo con la cittadinanza, specialmente la categoria dei giovani e della popolazione più anziana e da più tempo residente, sarà supportato con momenti ad hoc e metodologie inclusive, favorendo il messaggio anche attraverso il supporto delle associazioni locali.

La fase iniziale di comunicazione e ingaggio coinvolgerà realtà e abitanti presenti nell'area (negozi, attività economiche, commercianti del mercato, scuole, parrocchia, associazioni culturali, sportive e di volontariato, gruppi informali, ecc.), attraverso canali online e offline, incontri pubblici e contatti diretti. Saranno utilizzate modalità comunicative accessibili e inclusive, con attenzione alle differenze di età, genere, abilità, lingua e cultura. Per favorire la partecipazione delle persone con ridotta mobilità o con minori opportunità di accesso, gli incontri saranno organizzati in luoghi facilmente accessibili e prevalentemente nello spazio pubblico oggetto del percorso. Specifiche azioni di coinvolgimento saranno rivolte alle giovani generazioni e agli istituti scolastici,

valorizzandone il contributo creativo nella definizione di scenari e usi futuri dello spazio, per renderlo maggiormente attrattivo.

Durante i mesi in cui si svolgerà il percorso, si solleciteranno i partecipanti ad invitare altre persone a prendere parte agli incontri per migliorare ed accrescere l'eterogeneità e la rappresentatività delle proposte. Oltre al passaparola e agli inviti diretti, la partecipazione al percorso sarà promossa tramite i canali di comunicazione del comune e dei partner firmatari che rimanderanno allo spazio web dedicato. Gli incontri pubblici saranno occasione di aggregazione della comunità e verranno svolti principalmente nella piazza per favorire la partecipazione ai momenti di confronto. Nuovi soggetti organizzati o realtà preesistenti delle quali si verrà a conoscenza successivamente all'avvio del processo, saranno contattate direttamente a prenderne parte o saranno invitate in modo indiretto. Una mappa degli stakeholder sarà tenuta di riferimento e via via implementata con il contributo del TdN e dello staff di progetto. Considerate le dimensioni territoriali ristrette, saranno privilegiati contatti diretti. È prevista la creazione di una mailing list delle persone interessate a rimanere in contatto (utilizzata anche per il futuro programma di rigenerazione, previo consenso), strumento che stimolerà il passaparola e fornirà l'opportunità di continuare a collaborare nel tempo.

LINEA A - fornire Indicazioni sulle modalità utilizzate per sollecitare le realtà del territorio a prender parte al processo partecipativo e, dopo le prime fasi, come vengono incluse eventuali altri soggetti sociali, organizzati o comitati con attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura –

LINEA B - fornire Indicazioni sulle modalità di selezione dei partecipanti al processo deliberativo rappresentativo –

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze* -
CRITERIO PER
CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

Le principali potenziali conflittualità riguardano i temi della mobilità, della sosta e degli usi futuri dello spazio pubblico. In particolare, potranno emergere divergenze tra chi ritiene prioritario mantenere l'attuale dotazione di parcheggi e chi auspica una maggiore pedonalizzazione e una riduzione della presenza veicolare a favore di mobilità dolce, sicurezza e vivibilità urbana. Ulteriori elementi di confronto potranno riguardare la distribuzione degli spazi tra funzioni differenti (sosta, attraversamento, aree verdi, socialità, eventi, percorsi ciclo-pedonali), il livello di accessibilità per residenti e attività economiche, nonché le priorità di intervento rispetto a qualità urbana, mitigazione climatica e fruizione dello spazio pubblico.

Per gestire tali divergenze, il percorso adotterà metodologie orientate all'ascolto attivo, alla mediazione e alla costruzione di soluzioni condivise. In fase iniziale saranno realizzate interviste preliminari e focus group con stakeholder specifici (commercianti, residenti, tecnici, associazioni, cittadini attivi) per far emergere anticipatamente criticità e posizioni differenti. Tutti gli incontri saranno strutturati con lo scopo di accogliere e valorizzare le diverse prospettive e posizioni, condividendo l'approccio dell'ascolto attivo. Inoltre, sarà somministrato un questionario pubblico per raccogliere ulteriori punti di vista della cittadinanza e far emergere eventuali elementi di conflittualità non evidenti.

I metodi per la mediazione delle divergenze che emergeranno durante il percorso hanno l'obiettivo di affrontare in modo generativo i potenziali conflitti, facendo leva sull'interesse comune a sviluppare un progetto che sia vicino ai bisogni delle persone e valorizzi il territorio dal punto di vista urbano. In particolare, si riconoscono possibili aree di tensione tra l'amministrazione e alcuni gruppi di cittadini, come i commercianti della piazza o coloro che desiderano mantenere i parcheggi esistenti, in contrasto con l'idea progettuale di promuovere interventi di pedonalizzazione, depavimentazione e permeabilizzazione del suolo.

Durante il percorso saranno utilizzati tavoli di confronto facilitati, giri di parola, strumenti come la matrice SOAR e attività ispirate al Planning for Real, utili a trasformare i conflitti in elementi di confronto costruttivo. In tutti gli incontri sarà garantita la presenza di facilitatori esperti, con funzione di supporto al dialogo e riequilibrio delle diverse posizioni. Si citano in particolare:

- interviste preliminari a testimoni privilegiati e/o focus group rivolti a categorie specifiche (tecnici comunali, esperti, consulte, associazioni, cittadini attivi, esercenti prossimi all'area di intervento) con l'intento di affrontare in anticipo conflitti e tematiche connesse alla viabilità e alle aree sosta in relazione a residenti a attività commerciali del centro storico;
- momenti laboratoriali pubblici, che comprenderanno tavoli di discussione, analisi tramite matrice SOAR, attività ispirate al Planning for Real;
- in ciascun incontro, sia pubblico, sia riservato allo staff o al Tavolo di Negoziazione, saranno presenti uno o più facilitatori/trici esperti/e; tramite tecniche come il face-model, l'ascolto attivo e i giri di parola, si garantirà l'emersione di opinioni e conflitti latenti, assicurando uno spazio di ascolto e confronto realmente inclusivo.

Infine, il Documento di Proposta Partecipata raccoglierà tutte le idee, osservazioni e proposte emerse nel corso del processo, incluse quelle non pienamente allineate con le priorità iniziali dell'amministrazione. Lo scopo è restituire un quadro completo delle diverse prospettive espresse, offrendo suggerimenti concreti per una piazza pensata a misura delle persone che la vivono e attraversano quotidianamente la città.

LINEA A - Indicare i metodi previsti per gestire eventuali divergenze, specificando gli ambiti o i temi in cui sono state individuate potenziali conflittualità

LINEA B - Indicare i metodi previsti per la deliberazione del campione rappresentativo e la gestione di eventuali divergenze

Il progetto prevede la sperimentazione degli strumenti di partecipazione digitale presenti nella piattaforma regionale di e-democracy? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il progetto prevede l'utilizzo integrato degli strumenti di partecipazione digitale della piattaforma regionale, con l'obiettivo di ampliare l'accessibilità del percorso, favorire la trasparenza e mantenere attivo il coinvolgimento della comunità nelle diverse fasi del processo. Attraverso la piattaforma saranno pubblicati materiali informativi, aggiornamenti, report degli incontri, documenti di lavoro e restituzioni intermedie, garantendo la tracciabilità del percorso e la possibilità di consultazione anche da parte di chi non partecipa agli incontri in presenza. La piattaforma sarà inoltre utilizzata per diffondere questionari online, raccogliere contributi, osservazioni e proposte da parte della cittadinanza e facilitare momenti di consultazione pubblica. La piattaforma PartecipAzioni rappresenterà inoltre uno spazio di monitoraggio e restituzione pubblica degli esiti del processo, mantenendo accessibili nel tempo il Documento di Proposta Partecipata, gli atti del decisore e gli aggiornamenti relativi al successivo concorso di progettazione. <i>Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo, con attenzione agli elementi qualificanti nell'uso delle tecnologie digitali.</i>
Il progetto prevede la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale su altre piattaforme? *	Sì
Obbligatorio se è stato selezionato SI	Il progetto prevede anche la sperimentazione di strumenti di partecipazione digitale complementari, integrati trasversalmente nel design del processo per favorire comunicazione, collaborazione e continuità del coinvolgimento. Sarà attivata una mailing list dedicata, co-gestita con staff dell'amministrazione, Tavolo di Negoziazione (TdN) e Comitato di Garanzia Locale (CGL), per aggiornare i partecipanti sulle diverse fasi del percorso e, successivamente, sugli sviluppi del concorso di idee/di progettazione. Sarà inoltre creata una chat

di progetto per facilitare gli scambi tra i soggetti coinvolti e favorire la circolazione tempestiva delle informazioni. Per alcune attività potranno essere organizzate call online tramite piattaforme di videoconferenza (Zoom, Google Meet o analoghe), in particolare per incontri del TdN, del CGL o momenti di coordinamento operativo. Durante gli incontri pubblici saranno utilizzati supporti digitali, slide e strumenti di smart polling per raccogliere feedback in tempo reale, facilitare la comprensione dei contenuti e favorire una partecipazione più inclusiva. Nei laboratori potranno essere impiegate lavagne collaborative digitali e strumenti online per il lavoro condiviso (es. Miro o piattaforme analoghe), utili alla co-costruzione di idee, mappe e scenari progettuali.

Indicare le attività partecipative digitali e come sono integrate al design di processo

ACCESSIBILITÀ E TRASPARENZA TRAMITE PIATTAFORMA REGIONALE*

*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di apertura dell'ambiente digitale dedicato su piattaforma regionale, assicurando la produzione e aggiornamento dei contenuti informativi minimi definiti dal bando7
*	☒ Dichiaro che con la presentazione del progetto assumo l'obbligo di gestione e moderazione dell'ambiente digitale nel rispetto delle policy di Regione Emilia-Romagna
Comunicazione*- CRITERIO PER CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ	Sarà predisposto un piano di comunicazione dedicato a supporto del processo, finalizzato a garantire accessibilità, riconoscibilità e continuità nel tempo. Il piano prevede la definizione di un'identità visiva coordinata (logo, palette cromatica, elementi grafici e visual) che accompagnerà tutte le attività del percorso e sarà successivamente riutilizzabile anche nella fase di attuazione del successivo concorso di progettazione e del conseguente intervento di rigenerazione urbana, rafforzando così la coerenza tra partecipazione e politiche pubbliche. L'identità visiva sarà declinata in una gamma diversificata di strumenti e prodotti di comunicazione, sia online che offline, modulati in funzione dei target coinvolti, delle diverse fasi del percorso e delle specifiche attività previste. In questo modo la comunicazione non avrà solo funzione informativa, ma anche di attivazione e ingaggio progressivo della comunità. La fase di engagement rappresenta il momento centrale della strategia comunicativa e sarà caratterizzata da una campagna di informazione ampia e multilivello, rivolta a tutte le realtà territoriali già mappate. La campagna si svilupperà attraverso canali digitali (siti istituzionali e social network dei Comuni e dei partner) e strumenti offline, includendo materiali cartacei distribuiti in luoghi e momenti ad alta frequentazione (mercati, eventi pubblici, ingressi e uscite scolastiche), oltre ad affissioni in spazi pubblici e presidi di comunità (uffici comunali, scuole, esercizi commerciali, bar, supermercati, ecc.). Elemento innovativo del percorso è l'integrazione tra comunicazione e partecipazione già nella fase di avvio: il questionario rivolto alla cittadinanza sarà infatti progettato non solo come strumento di raccolta delle percezioni e dei bisogni relativi a piazzale Carducci, ma anche come primo dispositivo informativo sui contenuti del processo e sul futuro concorso di idee/di progettazione, favorendo fin dall'inizio una partecipazione più consapevole e informata. Accanto alla piattaforma regionale PartecipAzioni, sarà attivata una pagina web dedicata al percorso, ospitata sul sito istituzionale del Comune e resa facilmente accessibile anche attraverso sistemi di interlinking con la pagina del programma di rigenerazione urbana. Tale spazio digitale resterà attivo anche dopo la conclusione del processo, configurandosi come archivio pubblico e punto di continuità informativa. La pagina conterrà i principali materiali del percorso partecipativo, mentre la documentazione completa degli incontri sarà resa disponibile sulla piattaforma PartecipAzioni. Saranno inoltre previste sezioni dedicate al Tavolo di Negoziazione (TdN), al Comitato di Garanzia Locale (CGL) e ai risultati del

processo, includendo Documento di Proposta Partecipata (DocPP), relazione finale, presa d'atto dei decisori ed esiti del monitoraggio.

Sarà attivata una mailing list dedicata e una casella email dedicata per garantire un contatto diretto e continuo con i partecipanti. Gli esiti del percorso saranno diffusi attraverso la pagina web, la mailing list, newsletter istituzionali e ulteriori canali di comunicazione dell'Amministrazione comunale.

Oltre alla piattaforma PartecipAzioni sarà comunque attivata una pagina web dedicata al percorso e ne sarà data ampia visibilità all'interno del sito istituzionale che rimarrà attiva anche dopo la chiusura del percorso, creando, tramite un sistema di interlink una connessione tra questa pagina <https://www.comune.correggio.re.it/vivere-il-comune/> e quella dedicata al programma di rigenerazione urbana. Al suo interno verranno pubblicati gli elementi principali del percorso partecipativo, pur rimandando alla piattaforma PartecipAzioni per tutta la reportistica dei singoli incontri (saranno invece presenti sezioni dedicate a TdN, CGL, Risultati). Per quanto riguarda la sezione Risultati, si prevede l'inserimento di DocPP, Relazione finale, presa d'atto dei decisori, esiti del monitoraggio. Gli esiti del percorso saranno condivisi tramite pagina web e mailing list oltre che tramite newsletter e comunicazioni ufficiali dell'amministrazione comunale.

Indicare la strategia di comunicazione a supporto del processo partecipativo, sottolineando gli eventuali elementi di innovazione.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE - criterio per Certificazione di Qualità

Costituzione tavolo di negoziazione *	il TdN sarà costituito con l'avvio del processo
Competenze del tavolo di negoziazione *	Essendo un percorso in avvio, il Tavolo di Negoziazione è costituito ad hoc. Oltre ai rappresentanti dei soggetti partner che hanno sottoscritto l'ACCORDO PRELIMINARE, i quali costituiscono il primo nucleo del Tavolo, gli ulteriori componenti saranno individuati nel corso del secondo incontro pubblico, articolato in tavoli di confronto per stakeholder, finalizzati all'emersione delle diverse esigenze e posizioni presenti sul territorio. Per ciascun gruppo di interesse saranno individuati 1 o 2 referenti con funzione di portavoce degli stakeholder. L'adesione al Tavolo è volontaria e aperta per tutta la durata del processo. Nuovi componenti potranno manifestare il proprio interesse sia durante gli incontri pubblici sia tramite candidatura spontanea via e-mail. L'Amministrazione favorirà l'ampliamento progressivo del Tavolo attraverso inviti diretti e attraverso la condivisione delle modalità organizzative (date, orari e sedi degli incontri), definite in modo congiunto. La composizione del TdN e le convocazioni saranno rese pubbliche nello spazio web dedicato, garantendo trasparenza, tracciabilità e attenzione all'equilibrio di genere e alla rappresentanza dei diversi stakeholder. Il Tavolo di Negoziazione svolge funzioni operative e strategiche lungo l'intero percorso partecipativo, in particolare: - supporta la definizione, il monitoraggio e l'eventuale adattamento del disegno di processo; - contribuisce alla raccolta, sistematizzazione e sintesi delle istanze emerse dagli stakeholder; - partecipa alla co-progettazione degli usi, delle funzioni e degli scenari evolutivi dello spazio pubblico; - contribuisce alla redazione, validazione e condivisione del Documento di Proposta Partecipata (DocPP); - rafforza il raccordo tra processo partecipativo, amministrazione e percorso decisionale, anche in funzione del monitoraggio degli esiti. Gli incontri del TdN potranno svolgersi in presenza e online (piattaforme tipo Zoom o analoghe), al fine di garantire continuità e accessibilità organizzativa. La facilitazione è assicurata da almeno una figura esperta indipendente, attraverso tecniche strutturate di gestione del confronto e dell'ascolto attivo, a partire da un ordine del giorno condiviso. Per ciascun incontro è previsto un verbale

sintetico, condiviso in bozza con i partecipanti, integrato sulla base di eventuali osservazioni e successivamente pubblicato sullo spazio web del progetto.

LINEA A - Fornire Indicazioni su ruolo e funzioni assegnate al tavolo e composizione

LINEA B - Fornire indicazioni sul rapporto tra tavolo e campione deliberativo e composizione del tavolo

PETIZIONI

Si allegano petizioni * **No**

COMITATO DI GARANZIA LOCALE

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

- ☒ **Supervisione del corretto svolgimento del processo**
- ☒ **Monitoraggio degli esiti del processo**
- ☒ **Altro**

Specificare (altro)

Insieme ad alcuni dei partecipanti al percorso, tutti o parte dei membri del CGL saranno invitati come osservatori della giuria del concorso di progettazione per la rigenerazione del piazzale.

Se sì, indicare la composizione

Il Comitato verrà costituito grazie alla candidatura spontanea da parte delle persone partecipanti. Si prevede almeno una persona per ogni target/categoria di stakeholder. Il CGL sarà pubblicizzato sin dalle prime fasi del percorso e sarà possibile presentare la propria candidatura in qualsiasi momento del percorso e anche tramite un apposito form online dedicato. Si prevede una composizione tendenzialmente eterogenea e bilanciata, con la presenza indicativa di:

- rappresentanti di realtà associative e civiche non direttamente coinvolte nel processo;**
- rappresentanti del mondo scolastico e/o educativo;**
- soggetti con competenze tecniche o professionali in ambito urbanistico, ambientale o sociale;**
- cittadini e cittadine partecipanti al percorso, non coinvolti nel Tavolo di Negoziazione;**
- eventuali figure con esperienza in processi partecipativi o facilitazione.**

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Il soggetto proponente aderisce alla campagna di monitoraggio regionale e si assume l'impegno a svolgere le attività previste? *

Sì

Indicare se sono previste altre attività di monitoraggio

In fase di chiusura: rilevazione indicatori, valutazione dell'interesse nei confronti del percorso attuato, selezione delle linee prioritarie per la rigenerazione (smartpolling)

Ex-post: pubblicazione su spazio web e invio a mailing list del percorso di DocPP, Relazione finale, indicazioni sulle scelte del decisore (atti, provvedimenti, progetti, ecc.); news e comunicati stampa su sviluppi e decisioni collegate all'oggetto del percorso; inserimento delle proposte recepite dall'ente nelle raccomandazioni e linee guida del concorso di idee/progettazione.

Per il monitoraggio e la valutazione verranno utilizzati i seguenti indicatori, a partire da strumenti ed elementi già utilizzati ed integrati all'interno del percorso

INDICATORI QUALITATIVI

Su svolgimento ed esiti del percorso: rilevanza dei temi trattati, presenza di un clima collaborativo, emersione di eventuali elementi di conflitto, soddisfazione rispetto ai risultati conseguiti

INDICATORI QUANTITATIVI

questionario alla cittadinanza → numero, genere, target partecipanti;
 smartpolling → n. preferenze per ciascuna proposta
 report → n. proposte emerse, eterogeneità delle proposte
 foglio presenze → n. partecipanti agli incontri; eterogeneità di stakeholder presenti
 DocPP → n. invii ai partecipanti e feed-back; valutazioni TdN e CGL
 decisioni → n. proposte accolte in toto, in parte, non accolte; completezza delle motivazioni di non accoglimento; n. e chiarezza comunicazioni
 web → pubblicazione DocPP e Relazione finale; n. e chiarezza news su decisioni

Indicare se il progetto è supportato da un accordo preliminare con i principali attori del territorio in qualità di partner.
*

Si

Accordo preliminare



Accordo preliminare PORTA MODENA rev.2 firme.pdf (931 KB)

1

Partner di progetto

Nome *	COMUNE DI CORREGGIO
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Correggio

2

Partner di progetto

Nome *	CNA Reggio Emilia sede filiale Correggio
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di categoria
Comune sede *	Correggio

3

Partner di progetto

Nome *	LAPAM filiale Correggio
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di categoria
Comune sede *	Correggio

4

Partner di progetto

Nome *	CONFESERCENTI filiale di Correggio
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di categoria
Comune sede *	Correggio

5

Partner di progetto

Nome *	CONFCOMMERCIO-IMPRESE PER L'ITALIA
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di categoria
Comune sede *	REGGIO EMILIA

6

Partner di progetto

Nome *	PRO LOCO CORREGGIO
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Correggio

7

Partner di progetto

Nome *	CIRCOLO CULTURALE PRIMO PIANO
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Correggio

8

Partner di progetto

Nome *	ASSOCIAZIONE IDEE DI GOMMA
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Correggio

9

Partner di progetto

Nome *	MINIATURE collettivo Architetti
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Raggruppamento professionisti
Comune sede *	Correggio

10

Partner di progetto

Nome *	FIAB Reggio Emilia Tuttinbici APS
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	REGGIO EMILIA

11

Partner di progetto

Nome *	ANFFAS Onlus
Tipologia *	Associazione
Comune sede *	Correggio

Spese generali di funzionamento (max 10%)

Importo *	0
-----------	----------

Dettaglio attività di spesa *	nessuna
-------------------------------	----------------

Spese per personale interno ente beneficiario (max 10%)

Importo *	0
-----------	----------

Dettaglio attività di spesa *	nessuna
-------------------------------	----------------

Spese la fornitura di beni di natura corrente/div>

Importo *	500
-----------	------------

Dettaglio attività di spesa *	materiali per laboratori, cancelleria, catering, ecc.
-------------------------------	--

Spese per la fornitura di servizi

Importo *	11000
-----------	--------------

Dettaglio attività di spesa *	progettazione, coordinamento, facilitazione, reportistica, redazione DocPP e Relazione finale
-------------------------------	--

Spese per sessioni di informazione/formazione

Importo *	1000
-----------	-------------

Dettaglio attività di spesa *	formazione su approcci e metodi partecipativi
-------------------------------	--

LINEA B - Spese per gettone ai partecipanti (MAX 20% del contributo regionale richiesto)

Importo *	0
-----------	----------

in caso di richiesta con percentuale superiore al 20% l'importo sarà rivisto in sede di valutazione

Dettaglio attività di spesa *	nessuna
-------------------------------	----------------

Spese per la comunicazione

Importo *	4000
-----------	-------------

Dettaglio attività di spesa *	progettazione identità visiva e prodotti informativi, materiali pubblicitari, contenuti web e social
-------------------------------	---

Cronoprogramma Attività costi *	
---------------------------------	--



CORREGGIO E.2 Cronoprogramma_rev.2.xlsx (15 KB)

Costo totale del progetto

Tot. Spese generali	0,00
---------------------	-------------

Tot. Spese per personale interno	0,00
----------------------------------	-------------

Tot. Spese fornitura di beni correnti	500,00
---------------------------------------	---------------

Tot. Spese per la fornitura di servizi	11.000,00
--	------------------

Tot. Spese informazione/formazione	1.000,00
------------------------------------	-----------------

Tot. Spese per gettoni ai partecipanti (LINEA B)	0,00
--	-------------

Tot. Spese per la comunicazione	4.000,00
Totale Costo del progetto	16.500,00
% Spese generali	0,00
% Spese per personale interno	0,00
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	1500
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	16.500,00

Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	16.500,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	16.500,00
% Co-finanziamento	9,09
% Contributo chiesto alla Regione	90,91
Co-finanziamento	1500
Contributo richiesto alla Regione	15000
% Spese gettoni partecipanti	0,00

Con la presentazione della proposta, il soggetto proponente e l'ente responsabile della decisione si impegnano reciprocamente al rispetto dei seguenti obblighi in caso di assegnazione di contributo regionale.

entro 10 giorni lavorativi dalla pubblicazione della graduatoria sul portale web regionale *

*	☒ Codice Unico di progetto – il beneficiario trasmette alla Regione il Codice unico di progetto–Cup (art.11, legge n.3/2003), pena la mancata adozione del provvedimento di concessione del contributo;
---	--

entro i termini di avvio del progetto – fissati al 09.2026 Linea A e 30.10.09 Linea B*:

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo – il beneficiario trasmette la comunicazione di avvio tramite il modulo predisposto dalla Regione Emilia-Romagna e scaricabile da portale web Partecipazione, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;
*	☒ Piattaforma Regionale e-democracy - il beneficiario completa l'attivazione del proprio spazio digitale su, nel rispetto di quanto indicato al punto 4.2 del bando, pena la mancata liquidazione della prima tranche del contributo concesso;

entro i termini di conclusione del progetto – fissati al 30.05.2027 Linea A e 30.10.27 Linea B:

*	☒ Documento di proposta partecipata – il beneficiario, trasmette all'attenzione del Tecnico di Garanzia il Documento di proposta partecipata per l'ottenimento della validazione, specificando in oggetto "Bando 2026 - LR 15/2018 Documento di proposta partecipata".
---	---

*	☒ Delibera di conclusione del processo partecipativo – l’ente titolare delle decisioni approva l’atto formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e della ricezione del Documento di proposta partecipata e con l’indicazione dei tempi di approvazione della delibera con le valutazioni della proposta partecipata e le decisioni di merito dell’ente responsabile previste da art 19 comma 3 LR 15/2018. Trasmette il provvedimento specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Provvedimento di presa d’atto del DocPP”.
*	☒ Impegni obbligatori e facoltativi dell’ente responsabile della decisione – il beneficiario e l’ente titolare delle decisioni garantiscono l’attuazione di tutti gli impegni obbligatori e facoltativi assunti con la presentazione del progetto;
*	☒ Spazio digitale su piattaforma regionale - il beneficiario completa la pubblicazione di tutta la documentazione e contenuti previsti al punto 4.2, pena la mancata liquidazione del saldo del contributo concesso.
*	☒ Relazione finale - Il beneficiario trasmette alla Regione Emilia-Romagna il documento di Relazione finale, unitamente alla rendicontazione e documentazione contabile, redatta secondo il modello reso disponibile su portale web regionale, specificando in oggetto “Bando 2026 - LR 15/2018 Relazione finale e documentazione contabile”;
Altri obblighi*	
*	☒ Documentazione* - Il beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti
*	☒ Comunicazione* - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che sino prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili) apponendo la dicitura “Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018” e il logo della Regione Emilia-Romagna
Il/La sottoscritto/a *	☒ DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016